



WOMEN FOR IRAN

directed by
Sara Hourngir
Italy, 2025

documentary - italian - 53'
1.85:1 - 2K - color - stereo
screening formats: DCP



WOMEN FOR IRAN

directed by **Sara Hourngir**

a **RUFA - Rome University of Fine Arts** production

distributed by **Tersite Film**

**RUFA - ROME UNIVERSITY
OF FINE ARTS**

based in Rome, Italy

rufa@unirufa.it

www.unirufa.it

+39 06 85 86 59 17

TERSITE FILM

based in Rome, Italy

info@tersitefilm.it

distribuzione@tersitefilm.it

www.tersitefilm.it

+39 351 650 02 55

MAIN CREDITS / CREDITI PRINCIPALI

with

Parisa Nazari

Asefeh Esmailkousej

Jeddi

Elham Talee

Niusha Eskandarzadeh

Shiva Boroumand

Shina

Narges Sharifi

a RUFA production

written and directed by

Sara Hourngir

producer

Sara Hourngir

Eleonora Iofrida

Anita Marsico

cinematographer

Susanna Fortunato

camera operators

Susanna Fortunato

Virginia Duca

camera assistant

Virginia Duca

editing

Susanna Fortunato

floor sound engineer

Arianna Magno

sound editing

Bianca Formichi

Davide Cesa

color correction

Enrico Musso

graphics

Alessandro Caprini

Ilaria Bonanno

translations

Letizia Pafmi

Leila Karami

Susanna Fortunato

Vincenza Passarelli Volpe

distribution

Tersite Film

WOMEN for **IRAN**



**RU
FA**

Rome
University
of Fine Arts

REGIA di Sara Hourngir

PRODUZIONE Eleonora Iofrida e Anita Marsico, FOTOGRAFIA di Susanna Fortunato, I OPERATORE Susanna Fortunato, II OPERATORE Virginia Duca, ASSISTENTE FOTOGRAFIA Joy Renè Abela, SUONO DI PRESA DIRETTA Arianna Magno, MONTAGGIO di Susanna Fortunato, MISSAGGIO AUDIO Bianca Formichi e Davide Cesa, COLOR CORRECTION Enrico Musso, TRADUZIONE E ADATTAMENTO di Letizia Pafumi, Leila Karami e Susanna Fortunato, ILLUSTRAZIONI di Alessandro Caprini, GRAFICHE di Ilaria Bonanno.

LOGLINE

Women for Iran speaks about the violence with which the Iranian government subjugates its people, careless about human rights and using religion as a coercive tool of power and repression of freedom, especially of women.

Women for Iran racconta la violenza con cui il governo iraniano sottomette il proprio popolo, incurante dei diritti umani e utilizzando la religione come strumento coercitivo di potere e repressione delle libertà, soprattutto delle donne.



SHORT SYNOPSIS / SINOSI BREVE

In Iran a civil war has been going on for several years, coming under the spotlight of the western media only since September 2022, after the arrest and death of Mahsa Amini, Protests and demonstrations erupted all over the world with the aim of giving a voice, across national borders, to Iranian women and people who risk their lives every day for freedom.



In Iran è in corso una guerra civile ormai da diversi anni, passata sotto I riflettori dei media occidentali solamente da Settembre 2022, dopo l'arresto e la morte di Mahsa Amini. In tutto il mondo sono divampate proteste e dimostrazioni con l'obiettivo di dare voce, al di là dei confini nazionali, alle donne iraniane e alle persone che rischiano ogni giorno la propria vita per la libertà.



LONG SYNOPSIS / SINOSI LUNGA

Women for Iran is a project that stems from the desire to tell and inform about the civil war that has been going on in Iran for many years, but which was never discussed in depth until September 2022, after the arrest and death of Mahsa Amini. The documentary is shot entirely in Italy and, through the stories of the Iranian activists, tells the country's problems from a political and social point of view and how this problems have a greater impact on women. Using stock footage and videos shot by protesters and ordinary citizens, *Women for Iran* tells the violence with which the Iranian government subdues its own people and how the pretext of religion plays a crucial role in the balance of power and the repression of human rights in the country.

Women for Iran è un progetto che nasce dalla volontà di raccontare e informare sulla guerra civile che pervade l'Iran da molti anni, ma della quale non si è mai parlato approfonditamente fino a Settembre 2022, dopo l'arresto e la morte di Mahsa Amini. Il documentario è girato completamente in Italia e, attraverso le storie delle attiviste iraniane, narra le problematiche del Paese da un punto di vista politico e sociale e di come esse si ripercuotano maggiormente sulla donna. Utilizzando materiali di repertorio e video girati da manifestanti e semplici cittadini, si racconta la violenza con cui il governo iraniano sottomette il proprio popolo e di quanto il pretesto della religione giochi un ruolo cruciale negli equilibri di potere e nella repressione dei diritti umani nel paese.



DIRECTOR'S STATEMENT

For the production of the documentary I decided to proceed as follows: during the research phase I wrote the questions addressed to social actors, considering them a standard from which to start. I have tried not to focus exclusively on them, but to go beyond and establish a relationship with the social actor or actress. Focusing me on the answers that the person gave me, therefore I decided to establish a dialogue based on trust, the social actor must at all costs feel comfortable, speak with ease, be excited and not afraid to give the answers that come spontaneously. Going to deal with such a particular subject, where you touch painful keys such as family or childhood, it was my concern, and duty, not to make them feel uncomfortable in telling. In the search for social actors, during the pre production phase, many people did not want to expose themselves, others instead didn't want to reveal their face. There were other people who, with great courage, decided to enter the project, putting their faces and telling their experience. The activists' stories alternate with archival materials shared by journalist and activist Masih Alinejad, who keeps the world constantly updated on the situation in Iran through his Telegram channel. During the months of editing and post-production I also did a thorough research on internet material, because I wanted to show the activism that exists in different countries for Iranian women. I opted for the inclusion of videos taken from social networks because, since this battle began, they have been an essential tool to inform and spread what was happening. The film was shot with the aid of a hand-held camera, in motion, with tight shots and half-figures of the characters during interviews, filmed on dark backgrounds and in open contrast to the warm tones of their bodies. The intent is to return the warmth and purity of their souls, in contrast with the "dark" world in which they move.

NOTE DI REGIA

Per la realizzazione del documentario ho deciso di procedere nel seguente modo: durante la fase di ricerca ho scritto le domande rivolte agli attori sociali, considerandole uno standard da cui partire. Ho cercato di non concentrarmi esclusivamente su di esse, ma di andare oltre e stabilire una relazione con l'attore o attrice sociale. Focalizzatami sulle risposte che la persona mi ha dato, di conseguenza ho deciso di stabilirci un dialogo basato sulla fiducia, l'attore sociale deve a tutti i costi sentirsi a suo agio, parlare con disinvoltura, emozionarsi e non aver paura di dare le risposte che le o gli vengono spontanee. Andando a trattare una tematica così particolare, dove si toccano tasti dolenti quali la famiglia o l'infanzia, è stata mia premura, e dovere, non farli sentire scomodi nel raccontare. Nel cercare gli attori sociali, durante la fase di pre-produzione, molte persone per paura non volevano esporsi e dire la loro, altre invece volevano non volevano rivelare il proprio volto. Ci sono state infine altre persone che, con grande coraggio, hanno deciso di entrare nel progetto, mettendoci il proprio volto e raccontando la propria esperienza. I racconti degli attivisti vengono alternati ai materiali di repertorio condivisi dalla giornalista e attivista Masih Alinejad, che tiene costantemente il mondo aggiornato sulla situazione in Iran. Durante i mesi di montaggio e post-produzione ho svolto inoltre un'accurata ricerca di materiale su internet, in quanto volevo mostrare l'attivismo che c'è in diversi paesi a favore delle donne iraniane. Ho optato a tale riguardo per l'inserimento di video presi dai social network, poiché da quando è iniziata questa battaglia sono stati uno strumento essenziale di informazione e divulgazione di quanto stava accadendo. Il film è stato girato con l'ausilio di camera a mano, in movimento, con inquadrature strette e mezze figure dei personaggi durante le interviste, ripresi su fondali cupi e in aperto contrasto con i toni caldi dei loro corpi. L'intento è di restituire il calore e la purezza dei loro animi, in contrasto con il mondo "oscuro" in cui essi si muovono.

Blackmagic design

00:42:03:05

FPS 25 SHUTTER 180° IRIS 12/9 ISO 400 WB 5600K 10



1 2

No scheds No scheds



DIRECTOR'S BIOGRAPHY / BIOGRAFIA DEL REGISTA



Sara Hourngir

Sara Hourngir was born in Rome from Italian mother and an Iranian father. Raised in Capranica, in the province of Viterbo, in 2020 she begins the film training at RUFA - Rome University of Fine Arts. During her studies, in addition to directing, she became passionate about photography. The last academic year, in addition to working in the lighting department, she follows the documentary course and makes her first documentary *Women for Iran*, with which she graduated in 2024 and which is currently distributed by Tersite Film.

Sara Hourngir è nata a Roma da madre italiana e padre iraniano. Cresciuta a Capranica, in provincia di Viterbo, nel 2020 inizia il percorso di formazione cinematografica presso la RUFA - Rome University of Fine Arts. Durante gli studi, oltre che alla regia, si appassiona alla pratica fotografica. L'ultimo anno di studi, oltre a lavorare nel reparto luci, segue il corso di documentaristica e realizza il suo primo documentario *Women for Iran*, con cui si laurea nel 2024 e attualmente distribuito da Tersite Film.

PRODUCTION / PRODUZIONE

**RU
FA** **Rome**
University
of Fine Arts

RUFA - Rome
University of Fine Arts

RUFA, Rome University of Fine Arts, is a multidisciplinary, international higher education Institution, legally recognized by the Italian Ministry of University and Research (MUR), that offers accredited and innovative courses in the field of Arts, Design, Visual Communication, Audiovisual, Fashion, Game, and Media Arts. RUFA collaborates with well-known professionals and prestigious companies, guaranteeing its students a high-level theoretical preparation combined with a practical academic approach, whilst keeping a keen eye on the job market and current market trends. Founded in 1998 by Alfio Mongelli to welcome young talents from Italy and all around the world in an unconventional Academy, RUFA now offers 15 Bachelor and Master of Arts programmes that cut new paths through the contemporary art and culture scenes, providing transformative education and tangible career opportunities.

RUFA, Rome University of Fine Arts, è un Centro didattico multidisciplinare e internazionale ufficialmente riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) che offre percorsi formativi validi e innovativi nel campo dell'Arte, del Design, dell'Audiovisivo, della Moda, del Game, della Comunicazione visiva e della Media Art. RUFA collabora con noti professionisti e prestigiose aziende, garantendo ai suoi studenti una preparazione teorica e un orientamento metodologico-operativo sempre aggiornati, con uno sguardo attento al mercato del lavoro. Nata nel 1998, per accogliere in un'unica Accademia i sogni dei giovani italiani e stranieri e quelli del suo fondatore Alfio Mongelli, RUFA organizza Corsi Accademici di I e II livello che rispondono al nuovo contesto artistico e culturale, fornendo una preparazione di alto livello e una prospettiva professionale forte e concreta.

DISTRIBUTION / DISTRIBUZIONE



Tersite Film

Tersite Film is a production and distribution company based in Rome, Italy. It promotes independent and experimental cinema. In 2021 it produced the short documentary *Zaytun – Out of bounds* by Alice Corte and Constantin Rusu, and in 2024 it realized *Constantin of Bessarabia*, feature documentary.

Tersite distributed various short films made by Italian and international authors, including *Loop* by Luigi Russo which won the Gryphon Award at the 53rd Giffoni Film Festival, *Actos por partes* by Sergio Milán, awarded in 2024 at Ortigia Film Festival and Sulmona Film Festival, and *The good people* by Simone Polito, selected at the 30th edition of Visioni Italiane. Tersite is the organizer of the Emisferi CineFest, an independent film festival that promotes new voices in the seventh art.

Tersite Film è una società di produzione e distribuzione cinematografica di Roma. La sua ricerca mira a individuare voci nuove per promuovere il cinema indipendente e nuove forme di linguaggio audiovisivo. Nel 2021 ha prodotto il documentario *Zaytun – Fuori campo* di Alice Corte e Constantin Rusu, mentre nel 2024 ha realizzato *Constantin di Bessarabia*, lungometraggio documentario. Ha distribuito cortometraggi e documentari realizzati da autori italiani e non, tra cui *Loop* di Luigi Russo (2023), premiato con il Gryphon Award al 53° Giffoni Film Festival, *Actos por partes* di Sergio Milán, premiato nel 2024 all'Ortigia Film Festival e al Sulmona Film Festival, e *La brava gente* di Simone Polito, in concorso alla trentesima edizione di Visioni Italiane. Tersite è organizzatrice dell'Emisferi CineFest, festival di cinema indipendente che promuove le nuove voci della settima arte.

“More than 700 people were killed. More than 22,000 people were arrested. They had only one desire: to end this regime.”

“più di 700 persone sono state uccise. più di 22 mila persone sono state arrestate. Avevano un solo desiderio: porre fine a questo regime.”





More informations

info@tersitefilm.it

+39 351 650 02 55

Distribution

distribuzione@tersitefilm.it

+39 339 592 54 56

Communication

comunicazione@tersitefilm.it

Technical support

assistenza@tersitefilm.it

